



DECRETO RETTORALE N. 10492

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il Regolamento UE del 12/02/2021, n. 2021/241, istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che si compone di 6 missioni e 16 componenti, e in particolare la Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, coprendo l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;
- visti i principi contenuti negli artt. 5 e 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- visti i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/241, con particolare riferimento al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), di parità di genere e al principio di protezione e valorizzazione dei giovani;
- visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo



(DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- visto l'articolo 47 “Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e PNC” del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1409 del 14 settembre 2022 “Bando PRIN 2022 PNRR”;
- visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 576 del 2 maggio 2023;
- visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1031 del 11 luglio 2023 “Bando PRIN 2022 PNRR. Nuovo decreto di ripartizione fondi complessivi disponibili per settore che annulla e sostituisce il decreto direttoriale n. 576 del 2 maggio 2023”;
- visti i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Università e della Ricerca (“Approvazione delle graduatorie per settore scientifico-disciplinare” – “Scorrimento della graduatoria relativa al macrosettore PE”) n. 1180 del 27 luglio 2023, n. 1181 del 27 luglio 2023, n. 1182 del 27 luglio 2023, n. 1183 del 27 luglio 2023, n. 1184 del 27 luglio 2023, n. 1185 del 27 luglio 2023, n. 1186 del 27 luglio 2023, n. 1187 del 27 luglio 2023, n. 1205 del 28 luglio 2023, n. 1206 del 28 luglio 2023, n. 1207 del 28 luglio 2023, n. 1208 del 28 luglio 2023, n. 1209 del 28 luglio 2023, n. 1213 del 31 luglio 2023, n. 1214 del 31 luglio 2023, n. 1215 del 31 luglio 2023, n. 1222 del 31 luglio 2023, n. 1223 del 31 luglio 2023, n. 1234 del 1 agosto 2023, n. 1235 del 1 agosto 2023, n. 1247 del 2 agosto 2023, n. 1254 del 3 agosto 2023, n. 1274 del 3 agosto 2023, n. 1289 del 4 agosto 2023, n. 1294 del 4 agosto 2023, n. 1313 del 7 agosto 2023, n. 1317 del 8 agosto 2023, n. 1397 del 6 settembre 2023;
- visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1351 del 25 agosto 2023 “Decreto direttoriale recante integrazione delle disposizioni di cui all'articolo 5 del D.D. n. 1031 dell'11 luglio 2023”;
- visti i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Università e della Ricerca (“Ammissione a finanziamento per settore scientifico-disciplinare nell'area LS”) n. 1363 del 1° settembre 2023, n. 1364 del 1° settembre 2023, n. 1365 del 1° settembre 2023, n. 1366 del 1° settembre 2023, n. 1367 del 1° settembre 2023, n. 1368 del 1° settembre 2023, n. 1369 del 1° settembre 2023, n. 1370 del 1° settembre 2023, n. 1377 del 1° settembre 2023;



- visti i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Università e della Ricerca ("Ammissione a finanziamento per settore scientifico-disciplinare nell'area PE") n. 1379, n. 1380, n. 1381, n. 1382, n. 1383, n. 1384, n. 1385, n. 1386, n. 1387, n. 1388 e n. 1389 del 1° settembre 2023;
- visti i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Università e della Ricerca ("Ammissione a finanziamento per settore scientifico-disciplinare nell'area SH") n. 1371, n. 1372, n. 1373, n. 1374, n. 1375, n. 1376 e n. 1378 del 1° settembre 2023;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il "Gender Equality Plan (GEP) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore", approvato dal Senato Accademico del 13 dicembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2021;
- visto il proprio decreto n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- vista la delibera adottata dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 20 settembre 2023;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico nell'adunanza del 16 ottobre 2023;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 26 ottobre 2023,

DECRETA

Art. 1

Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca nella Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

N. 2 posti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA

ACADEMIC DISCIPLINE: M-PSI/07 DYNAMIC PSYCHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Osman OASI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Ripensare gli insuccessi terapeutici: una ricerca sulle variabili predittive di drop out.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Rethinking therapeutic failures: a research about the predicting variables of drop out.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: I fallimenti terapeutici rimangono un fenomeno relativamente trascurato nella ricerca psicoterapeutica. Ci sono principalmente tre sfide nello studio dei trattamenti non riusciti: 1) il metodo utilizzato per studiare gli effetti positivi spesso oscura gli effetti negativi; 2) la complessità del processo terapeutico; 3) la mancanza di accordo sulla definizione di fallimento nel trattamento. Infatti, i fallimenti nel trattamento sono stati utilizzati come termine generale per una vasta gamma di effetti indesiderati della psicoterapia, come l'abbandono, la mancanza di cambiamento, la ricaduta e il peggioramento delle condizioni del paziente. Trattati di personalità maladattativi e disturbi della personalità, in particolare il disturbo borderline di personalità, così come gli stati mentali a rischio per la psicosi, possono aumentare l'incidenza di questo fenomeno. Considerando queste premesse, è fortemente auspicabile che il candidato abbia competenze specifiche nel rilevare tratti di personalità maladattativi e stati mentali a rischio. Nel contesto dei fallimenti terapeutici, le sfide nella misurazione sono varie e includono la prospettiva utilizzata (paziente, terapeuta, ricercatore), la definizione di successo e fallimento e il tipo di risultati. Il terapeuta è fondamentale per il successo terapeutico, forse più del tipo di intervento effettuato. In questa prospettiva, un ruolo rilevante è svolto dalla qualità del legame tra terapeuta e paziente. Un concetto recente che dà idea di questa connessione è la "responsività". Il suo obiettivo è migliorare l'efficacia del trattamento adattando il trattamento in base alle caratteristiche del paziente. In questo contesto, la capacità di mentalizzazione del terapeuta è correlata alla responsività. Per questo motivo, è importante che il candidato abbia una buona conoscenza della letteratura sulla mentalizzazione. Questo progetto si propone di trarre importanti conclusioni sulle terapie per i giovani pazienti, compresa l'efficacia del trattamento e i risparmi economici.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: Treatment failures remain a relatively overlooked phenomenon in psychotherapy research. There are primarily three challenges when studying unsuccessful treatments: 1) the method used for studying positive effects often obscures negative effects; 2) the complexity of the therapeutic process; 3) the lack of agreement on the definition of treatment failures. Indeed, treatment



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

failures have been used as an umbrella term for a broad array of unwished effects of psychotherapy, such as attrition, lack of change, relapse, and worsening of patient's conditions. Maladaptive personality traits and personality disorders, specifically BPD, as well as At-Risk Mental States for Psychosis, can increase the frequency of these occurrences. Considering these assumptions, it is strongly desirable for the candidate to have specific competencies in detecting maladaptive personality traits and At-Risk Mental States. In the context of therapeutic failures, measurement challenges are varied and include the perspective used (patient, therapist, researcher), the definition of success and failure, and the type of outcomes. The Psychotherapist is pivotal for the therapeutic success, maybe more than the type of intervention delivered. In this perspective, a relevant role is played by the quality of the connection between psychotherapist and patient. A recent concept capturing this connection is responsiveness. Its goal is to enhance treatment effectiveness thorough tailoring the treatment based on the patient's characteristics. In this regard, the psychotherapist's mentalization ability is related to responsiveness. For this reason, the candidate should have a very good knowledge of the literature on mentalization. This project intends to draw important conclusions about early interventions for young patients, including treatment efficacy and cost savings.

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI: Specifica competenza nell'area della mentalizzazione e degli At-Risk Mental States (ARMS).

FINANZIAMENTO: M.U.R. - Bando PRIN 2022 - PNRR - Titolo: Non-response and drop-out in psychotherapy of borderline personality disorder: identification of psychological, neural and relational predictors - CUP: J53D23017280001.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: M-PSI/05 SOCIAL PSYCHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Silvia DONATO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Dimmi dove lavori: relazioni interpersonali, uso degli spazi di lavoro e norme di genere in accademia.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Tell me where you work: interpersonal relationships, workspace use, and gender norms in academia.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La letteratura sulle cause del divario di genere nel mondo accademico ha sottovalutato il ruolo dell'allocatione e uso degli spazi di lavoro. Un ampio filone di ricerca, tuttavia, evidenzia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

che gli spazi di lavoro sono “gendering” e “gendered”, ovvero influenzano le differenze di genere e riproducono norme e pratiche lavorative di genere. Di conseguenza, gli spazi di lavoro correlano in modo diverso con la produttività e il benessere delle donne e degli uomini (a esempio, in termini di equilibrio tra lavoro e vita privata, soddisfazione lavorativa, ecc.). Nell’ambito di un progetto multidisciplinare più ampio sull’assegnazione e l’utilizzo dello spazio di lavoro in ambito accademico, verranno condotti degli studi diadici, che prevedono il coinvolgimento congiunto di entrambi i membri della coppia (i.e., accademico/a e partner), per capire come uomini e donne interpretano e negoziano l’uso degli spazi di lavoro con i colleghi, con il/la partner e con i membri della famiglia e quale sia il ruolo in questi processi di interpretazione e negoziazione di fattori psicosociali e strutturali, quali a esempio la qualità del supporto tra i partner, l’endorsement di stereotipi di genere da parte di partner e colleghi, il sessismo benevolo, la distribuzione dei carichi di lavoro e di cura, ecc. Il progetto adotterà un disegno di ricerca diadico di tipo quantitativo, che prevede la somministrazione di questionari a entrambi i membri della coppia e l’applicazione di tecniche di analisi dei dati diadici.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: In the literature on the gender gap in academia the role of workspace allocation and use has generally been overlooked. A broad strand of research, however, points out that workspaces are “gendering” and “gendered,” that is, they influence gender differences and reproduce gendered work norms and practices. As a result, the use of workspaces correlates differently with women’s and men’s productivity and well-being (e.g., in terms of work-life balance, job satisfaction, etc.). As part of a larger multidisciplinary project on workspace allocation and use in academia, we will conduct dyadic studies, involving both couple members (i.e., academic and partner), to understand how men and women interpret and negotiate the use of workspace with colleagues, partner and family members, and what is the role of psychosocial and structural factors, such as the quality of support between partners, endorsement of gender stereotypes by partners and colleagues, benevolent sexism, distribution of work and care loads, etc., in these processes. The project will adopt a quantitative dyadic research design and apply dyadic data analysis techniques.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: M.U.R. - Bando PRIN 2022 PNRR – Titolo: “The relation between workspaces and gender in academia: an interdisciplinary approach” - CUP: J53D23016790001.

Art. 2

Requisiti per l’ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti



al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3

Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alle procedure di valutazione di cui al precedente art. 1, devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-pnrr-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre il **4 dicembre 2023**, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica PICA (Piattaforma integrata concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unicatt/>.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare Linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei "PICA".

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma, con il proprio account LOGINMIUR, REPRIS o REFEREES.

Il candidato dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 20.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:



- mediante firma digitale utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma;
- mediante caricamento di un *file* con estensione p7m per chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili.

In questo caso sarà necessario salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema, firmare digitalmente il documento, senza apportare alcuna modifica, e caricarlo nuovamente sul sistema con l'estensione p7m.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e, il *file* così ottenuto, dovrà essere caricato sul sistema.

Non saranno ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Università Cattolica si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse (posta elettronica certificata o raccomandata) rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta.

Art. 4

Contenuto della domanda

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

La domanda deve essere corredata da:

- 1) il *curriculum* della propria attività scientifico-professionale, debitamente firmato;
- 2) i titoli e le pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- 3) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 4) la fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive

di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.



La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7

Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-pnrr-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando.

Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno rese note sul sito di Ateneo contestualmente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei titoli e tramite comunicazione inviata dalla piattaforma PICA.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non



più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni.
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9 Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti



terzi;

- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11

Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12

Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13

Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:



- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14 **Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17 **Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Le attività di didattica integrativa e di supporto affidate non possono superare il numero di 90 ore annue.

Le prime 30 ore complessivamente attribuite sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 26 ottobre 2023